



(27 dicembre 1822 – 28 settembre 1895)

(Chimico, biologo, microbiologo francese)

“Quando mi accosto a un bambino, egli mi ispira due sentimenti: tenerezza per quello che è; rispetto per quello che può diventare.”

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

(EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 14 Gennaio 2016

INDICE

<i>Premessa</i>	pag. 3
<i>Priorità, traguardi ed obiettivi</i>	pag. 4
<i>Piano di miglioramento</i>	pag. 5
<i>Risultati delle prove INVALSI</i>	pag. 5
<i>Interventi di formazione-aggiornamento docenti</i>	pag. 5
<i>Potenziamento esiti apprendimento</i>	pag. 6
<i>Organico Potenziato</i>	pag. 7
<i>Alternanza scuola lavoro</i>	pag. 7
<i>Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale</i>	pag. 9
<i>Fabbisogno di personale</i>	pag. 10
<i>La scuola e la sua organizzazione in dettaglio</i>	pag.11
– I criteri di formazione delle classi	
– Quadro orario del corso di liceo scientifico di base	
– I criteri di programmazione educativa e finanziaria	
– La programmazione didattico-educativa	
– Il profilo dello studente in uscita dal Liceo	
– Le verifiche	
– La valutazione	
– Il credito scolastico	
– I crediti formativi	
– I debiti formativi e la sospensione del giudizio a giugno	
– Le verifiche di settembre e i criteri di scrutinio	
– Le attività di recupero e sostegno	
– Le assenze e la validità dell'anno scolastico	
– I Bisogni Educativi Speciali (BES)	
– IL PERSONALE E GLI ORGANI DI GESTIONE DELLA SCUOLA	
– I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al Liceo Scientifico Statale "Louis Pasteur" di Roma, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo con decreto n.627 del 25 Settembre 2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 14 Gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14 Gennaio 2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge e in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.liceopasteur.it.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera il liceo, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità e i traguardi che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Potenziamento degli esiti dell'apprendimento nell'area logico-matematica e linguistica nel corso del quinquennio con l'obiettivo di rientrare nella media nazionale di sospensione del giudizio a lungo termine (3 anni) e di ridurre del 50% l'attuale percentuale in quarta.
- 2) Implementazione di attività di formazione/aggiornamento per i docenti e di attività propedeutiche di recupero e di riallineamento per gli studenti, con l'obiettivo di ridurre le percentuali di sospensione del giudizio.
- 3) Sensibilizzazione delle componenti scolastiche interne ed esterne alle prove standardizzate, con l'obiettivo di abituare gli studenti a questa tipologia di verifica, anche in funzione dei test di ingresso alle facoltà universitarie.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Articolazione dell'insegnamento della matematica e dell'italiano nel biennio con un periodo propedeutico per l'eliminazione delle differenze nelle abilità di base.
- 2) Inserimento di un'attività di recupero delle abilità matematiche e linguistiche di base da svolgersi obbligatoriamente sulla base di un test d'ingresso.
- 3) Ridefinizione del curriculum quinquennale di matematica e di fisica anche in funzione dell'esame di Stato.
- 4) Ridefinizione dei criteri e delle modalità di valutazione anche in relazione alle griglie ministeriali e alla riorganizzazione del curriculum.
- 5) Promozione della partecipazione a corsi finalizzati alla metodologia didattica e alla docimologia.
- 6) Incentivazione all'uso delle tecnologie informatiche e alla loro applicazione nell'attività didattica.
- 7) Promozione di attività di ricerca/azione sulla valutazione degli apprendimenti, sulla certificazione delle competenze e sull'autovalutazione.
- 8) Eventuale rivisitazione degli spazi di apprendimento.

Gli obiettivi indicati dovrebbero contribuire al raggiungimento delle priorità attraverso l'incremento della consapevolezza dei punti di forza e dei punti di debolezza dell'attività didattica da parte dei docenti.

La riflessione necessaria per l'attuazione delle attività previste spinge il docente ad un'azione di feedback sulla qualità dell'insegnamento/apprendimento con conseguente miglioramento dell'azione didattica.

Piano di miglioramento

Allegato n.°1.

Risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce che il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea con la media nazionale.

Il giudizio assegnato, ancorché coerente con gli esiti rilevati, è però relativo alle sole tre classi partecipanti (a.s.14-15). Il campione statistico è pertanto non significativo.

Interventi di formazione-aggiornamento docenti

1) Informatica di base:

Il progetto prevede 3h di lezione con modalità laboratoriale da effettuarsi nel laboratorio di informatica per offrire ai docenti interessati gli elementi di base nell'uso del computer (posta elettronica, registro elettronico, internet).

2) Didattica per DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) / BES (Bisogni Educativi Speciali):

Un incontro pomeridiano della durata di 3h tenuto da uno specialista dell'ambito, rivolto a fornire chiari e spendibili strumenti didattici per operare con alunni BES/DSA, al di là delle misure compensative o dispensative.

3) Didattica con LIM/sussidi on line:

Si immaginano incontri pomeridiani della durata di 2h organizzati con gli editori dei libri in adozione per presentare i materiali LIM o on line dei loro testi.

4) Nuove didattiche:

Uno-Due incontri con esperti esterni che illustrino nuovi approcci didattici legati a metodologie quali l'apprendimento collaborativo o la "classe rovesciata".

5) Approfondimenti disciplinari:

I singoli dipartimenti potranno organizzare incontri con esperti esterni o docenti interni (in dimensione laboratoriale) per approfondire le materie di propria competenza.

6) Introduzione al CLIL (Content and Language Integrated Learning):

4 incontri (per un totale di 6h) rivolti a docenti del triennio per elaborare (in ottica laboratoriale) interventi in CLIL nelle classi del triennio.

Potenziamento esiti apprendimento

Per l'anno scolastico 2015-2016, sono stati approvati i seguenti progetti, per ampliare l'offerta formativa del liceo:

AREA SCIENTIFICA

Olimpiadi Matematica
Olimpiadi Fisica
ECDL (European Computer Driving Licence)
PLS (Progetto Lauree Scientifiche)
AL.F.A. (Alfabetizzazione fondamenti algebrici)
Gruppo ecologico
Astronomia
Potenziamento Chimica
Bioform
Speleologia
LS-OSA (Liceo Scientifico/Opzione Scienze Applicate)

AREA UMANISTICA

Monografie Novecentesche
Stori@lab
Laboratorio Teatrale
Finestre
PU.E.R.O.S. (Punteggiatura E Riassetto Ortografia e Sintassi)
Guerra e lavoro
Laboratorio Storia e danza

LINEA INDIRIZZO SCUOLA (Progetti di Lingue)

Soggiorno studi all'estero
Erasmus +
Simulazione ONU (IMUN)
Scambio culturale Olanda
Corsi Cambridge, Dele, Delf

CARATTERE GENERALE

Accoglienza
Competenze digitali
Stage sport invernali
Centro Sportivo
Pallavolo

Organico Potenziato

Le ore dei docenti dell'organico potenziato, possono essere utilizzate per:

- a) Compresenza di un'ora a settimana, preferibilmente nel biennio, in ragione dell'alto numero di studenti per classe, in tutte le discipline di indirizzo.
- b) Disposizione per eventuali supplenze.
- c) Progetti per ampliare l'offerta formativa.
- d) Attività di recupero e potenziamento.
- e) Supporto all'organizzazione della scuola.
- f) Ricerca e supporto tecnico per la partecipazione ad eventuali bandi esterni, in ambito locale, nazionale, europeo.

NUMERO DOCENTI NECESSARI	MATERIA	CLASSE DI CONCORSO
4	Matematica e Fisica	A047 – A049
2	Lingua e letteratura Inglese	A346
3	Italiano e Latino	A051
1	Scienze	A060

Alternanza scuola lavoro

Il liceo, accogliendo le indicazioni della legge 107/2015 riguardo all'alternanza scuola/lavoro, si propone di offrire una risposta efficace alle aspettative degli studenti e delle loro famiglie che, in modo sempre più deciso, appaiono desiderosi di confrontarsi quanto prima con il mondo del lavoro e di acquisire esperienze concrete in tale ambito (cfr, ad esempio, dati dell'indagine del consorzio "Almadiploma/Almalaurea" per gli anni 2013 e 2014).

Proprio in virtù di ciò, ci si propone, dunque, di offrire agli studenti del nostro liceo la possibilità di integrare quanto appreso in aula con una formazione ed esperienze di lavoro che ne declinino conoscenze e competenze in seno a contesti organizzativi reali.

L'alternanza, soprattutto nei licei, deve essere interpretata come una preziosa occasione non soltanto per far emergere, degli studenti, attitudini e talenti magari rimasti inespliciti in una modalità di apprendimento di impianto più tradizionale ma anche per orientarne le future scelte universitarie e professionali.

Va, infine, ricordato quanto emergeva già qualche anno fa in relazione agli “stage”: le esperienze in ambienti di lavoro aumentano in modo rilevante la percentuale di occupabilità per i ragazzi.

Riteniamo, inoltre, che quanto prima sia necessario costruire, fin da quest’anno e auspicabilmente nei prossimi anni, una rete di licei e di partner d’azienda che si assumano la responsabilità di realizzare azioni efficaci per il ridurre il divario ancora pericolosamente ampio tra mondo del lavoro e scuola.

La legge prevede, per il triennio dei licei, 200 ore di alternanza che si ritiene opportuno ripartire orientativamente nel modo seguente: 80 per il terzo e quarto anno, 40 per l’ultimo anno.; i *tutor* interni – insegnanti scelti sulla base delle loro competenze specifiche e di una sincera motivazione - seguiranno i ragazzi nel percorso e stabiliranno, in accordo con i “tutor” esterni aziendali, modalità e tempi dell’ingresso e delle attività svolte; le competenze acquisite grazie all’esperienza di alternanza scuola/lavoro, valutate secondo l’EQF, entreranno a far parte a pieno titolo dei “curricula” degli allievi e saranno oggetto di discussione anche in sede di Esame di Stato. Un comitato scientifico, cui prenderanno parte, come indicato dalla legge, sia rappresentanti del mondo del lavoro e della ricerca che offrano accertate garanzie di competenza ed esperienza sia docenti della scuola, sovrintende alle attività di alternanza e sostiene i “tutor” nel loro compito.

Soprattutto per gli studenti del terzo anno, ampio spazio è dedicato all’orientamento al mondo del lavoro, con particolare attenzione alla conoscenza delle norme e dei meccanismi che regolano il mondo del lavoro e, almeno in caratteri generali, alle competenze di base attualmente indispensabili per lavorare in un’organizzazione, le cosiddette “soft skill”.

Un’altra parte significativa del percorso, almeno in parte proposto in modalità *e-learning*, mira a far acquisire ai ragazzi cultura e competenze digitali; l’innovazione tecnologica vuole essere anche il filo rosso che attraversa i molteplici settori produttivi coinvolti nell’alternanza. Cultura e competenze digitali possono essere utili per immaginare il cambiamento che, per alcuni studenti, potrebbe rappresentare l’occasione di acquisire la cosiddetta *e-leadership*, cioè quell’attitudine ad immaginare l’innovazione tecnologica nei contesti organizzativi in cui operano, sia nel settore privato sia nel settore pubblico.

Per quanto possibile, gli studenti saranno indirizzati in aziende di settori per i quali abbiano manifestato interesse e curiosità; tanto più per questa ragione, l’ingresso nelle strutture ospitanti deve essere previsto per un arco di mesi ampio, che non necessariamente coincide con l’anno scolastico; ciò dovrebbe consentire alle aziende e alle istituzioni coinvolte di accogliere adeguatamente gli studenti e soprattutto di permettere a tutti i ragazzi, forti delle competenze acquisite nella prima parte dell’anno, di trarne massimo profitto. Proprio per le ragioni sopra esposte, tale ingresso, in affiancamento e “on the job”, deve necessariamente avvenire, soprattutto nei primi anni di applicazione della riforma, in modo graduale e deve avvenire in stretta collaborazione con le strutture ospitanti; in un arco di tre anni, naturalmente, è nostro obiettivo dedicare alla permanenza in ambiente di lavoro un ruolo sempre più rilevante, soprattutto in termini di durata dell’esperienza di alternanza.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, dotato con ben un miliardo di euro di risorse, secondo solo al piano di assunzioni per sforzo economico e strutturale.

Il Piano è stato presentato il 30 ottobre scorso, anche se il relativo Decreto Ministeriale (n. 851) reca la data del 27 ottobre. Si compone di 124 pagine vivacemente illustrate a colori. Al di là delle tecniche comunicative e pubblicitarie, prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware e software
- attività didattiche
- formazione insegnanti

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre, è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare entro il 10 dicembre un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano si trovano al seguente indirizzo:

http://www.istruzione.it/scuola_digitale/

Nel Piano devono figurare “azioni coerenti con il PNSD”. Dunque si darà conto almeno di:

- individuazione e nomina dell’animatore digitale
- scelte per la formazione degli insegnanti
- azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola
- quali contenuti o attività correlate al PNSD si conta di introdurre nel curriculum degli studi
- bandi cui la scuola abbia partecipato per finanziare specifiche attività (ed eventuale loro esito)

Fabbisogno di personale

Posti comuni

CLASSE DI CONCORSO	MATERIE	CATTEDRE			
		Interne	Esterne	Ore residue	Ore Cedute
A025	Disegno e Storia dell'Arte	5	/	2	/
A029	Educazione Fisica	5	/	2	/
A037	Filosofia e Storia	7	/	/	/
A346	Lingua e Civiltà Straniera (inglese)	7	/	3	9
A047	Matematica	6	/	/	/
A049	Matematica e Fisica	11	1	/	/
A051	Lettere, Latino nei Licei e Ist. Mag.	21	/	7	/
A060	Scienze Naturali, Ch., Geog., Mic.	6	/	9	/

[I posti comuni sono quelli necessari per coprire, senza residui, le ore di insegnamento curriculare, secondo i piani di studio. Includono le eventuali compresenze previste dall'ordinamento – ITP, conversatori, ... – . Salvo fondata previsione di variazioni nel numero delle classi per l'anno successivo – che andrà motivata – vanno indicati nella stessa misura presente quest'anno. In pratica, si potrà prendere a riferimento l'organico di fatto. Ovviamente, lo schema da seguire sarà diverso nella scuola primaria, per la quale non vi sono classi di concorso, ed in quella secondaria. Ma in pratica basterà ricopiare i modelli dell'organico di fatto che arrivano nelle scuole intorno alla seconda metà di luglio, salvo che non ci siano state variazioni a settembre].

Posti di sostegno

1+1/2

Personale ATA

DSGA	1
Assistenti Tecnici	4
Assistenti Amministrativi	6+1 (per l'ex LSU 18h al 30 giugno)
Collaboratori Scolastici	12

I collaboratori scolastici risultano ad oggi insufficienti, innanzitutto per la struttura della scuola (cancello esterno con gabbiotto da presidiare, 4 padiglioni di cui 2 con 2 piani, palestra esterna, 8 laboratori, 25.000 mq. di giardini), per l'elevato numero di alunni, per l'apertura pomeridiana della scuola (tutti i pomeriggi per la realizzazione dei progetti). Pertanto risultano indispensabili almeno 3 unità aggiuntive.

La scuola e la sua organizzazione in dettaglio

Il principio che sta alla base dell'Offerta Formativa del Liceo Pasteur è che la scuola statale svolge, nel quadro della società contemporanea e a differenza di tutte le altre agenzie formative, la funzione di tutelare il pluralismo delle idee e di guidare gli studenti all'acquisizione di strumenti critici di elaborazione culturale, nel rispetto degli articoli 3, 33, 34 della Costituzione Italiana.

Tutta l'attività scolastica, attraverso gli strumenti e le nuove opportunità dell'autonomia, deve avere come necessario presupposto per gli studenti lo "stare bene" a scuola, con sé stessi, con gli altri e con l'istituzione, e deve garantire un clima sereno e stimolante, condizione imprescindibile per l'apprendimento e la crescita personale dei giovani.

Le finalità generali della formazione sono individuate nell'educazione alla cittadinanza, intesa come corretta convivenza nell'ambiente scolastico e come solida coscienza civile e sociale, nell'acquisizione delle conoscenze disciplinari e nella padronanza degli strumenti linguistici, logici e metodologici, che promuovono la generale e armoniosa crescita umana e intellettuale.

I criteri di formazione delle classi

Ogni anno il MIUR indica con una circolare il numero minimo di studenti per classe.

Le prime classi sono formate in base ai seguenti criteri:

- Pari consistenza numerica.
- Composizione eterogenea di ciascuna classe in base alla valutazione conseguita in uscita dalle scuole medie in modo da formare classi omogenee tra loro.
- Distribuzione proporzionata tra maschi e femmine.

Le prime classi non possono avere meno di 25 alunni, classi intermedie non meno di 22 studenti. Le iscrizioni di studenti provenienti da altre scuole possono essere accolte fino al 31 dicembre e tengono conto del numero dei componenti per classe.

Gli studenti ripetenti sono distribuiti in più classi.

Quadro orario del corso di liceo scientifico di base

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti

Materie	Classi				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2

Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione*	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
Totale ore annuali	891	891	990	990	990

* L'insegnamento è facoltativo, nel senso che ogni anno lo studente può scegliere o meno di frequentarlo.

Dall'anno scolastico in corso sono state attivate 3 classi prime con due ore settimanali aggiuntive di informatica e una classe con due ore settimanali aggiuntive di tedesco. Gli alunni che hanno scelto queste sezioni, hanno versato una quota annuale oltre al contributo volontario.

I criteri di programmazione educativa e finanziaria

I criteri di programmazione generale deliberati dal Consiglio di Istituto sono i seguenti:

1. Il Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto deve essere misurato sulle caratteristiche e i bisogni degli studenti, attraverso una rilevazione iniziale, un'osservazione periodica e un consuntivo finale.

2. Le linee guida per la programmazione didattica sono le seguenti:

- Attuare metodi e strategie efficaci per favorire gli esiti positivi del percorso di studio, potenziando la lotta all'insuccesso e valorizzando le eccellenze.
- Potenziare lo studio delle discipline di indirizzo (Matematica, Fisica, Scienze) con progetti mirati e l'apprendimento delle lingue straniere.
- Potenziare l'acquisizione delle competenze linguistiche
- Fare attività di orientamento in entrata e in uscita degli studenti.
- Ampliare l'offerta formativa con attività parascolastiche ed extracurricolari, anche sulla base di proposte degli studenti e in armonia con le finalità educative delle attività curricolari.
- Realizzare un'integrazione con il territorio, al fine di raccoglierne le risorse e utilizzarle proficuamente, anche attraverso l'adesione a progetti di rete e progetti proposti da enti esterni.

3. Le linee guida in relazione all'area dell'organizzazione, dell'utilizzo delle risorse umane e finanziarie, dei servizi, degli spazi e delle strutture sono le seguenti:

- Creare un funzionigramma adeguato per l'organizzazione delle attività dell'istituto.
- Valorizzare i profili professionali e le risorse umane.
- Codificare procedure operative al fine di rendere il lavoro efficiente e puntuale.
- Valorizzare gli spazi esterni, dal punto di vista ecologico-ambientale ed estetico e come ulteriore luogo di apprendimento per gli studenti.

La programmazione didattico-educativa

Gli obiettivi generali sui quali si orienta la programmazione didattica che costituisce il P.O.F. del Liceo sono:

- Programmare le attività didattiche con attenzione agli stili cognitivi e alle modalità di studio e applicazione degli studenti.
- Adottare strategie concrete di responsabilizzazione degli studenti rispetto al percorso di apprendimento e formazione, promuovendo l'autostima e l'autovalutazione.
- Valorizzare e utilizzare le nuove tecnologie e i laboratori.
- Accompagnare all'azione didattica e culturale una riflessione sistematica, una ricerca volta all'innovazione di metodi e contenuti.

La programmazione didattico-educativa del Collegio dei Docenti si articola in tre fasi: la progettazione e la previsione nelle sedute di inizio anno, il controllo e il monitoraggio di metà anno e il consuntivo di fine anno, per riflettere e analizzare gli effetti dell'azione educativa e apportare le necessarie modifiche, individuando punti di forza e di debolezza, aree di miglioramento e di valorizzazione.

I documenti di programmazione annuale di classe, ispirati alle finalità e agli obiettivi generali educativi e didattici, sono redatti dai Docenti di ciascuna classe e indicano gli obiettivi educativi e comportamentali da raggiungere comuni a tutte le discipline, i mezzi, i metodi, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione.

Essi sono elaborati nel mese di ottobre e vengono comunicati agli studenti e ai genitori rappresentanti di classe nella prima seduta del Consiglio di Classe.

Il profilo dello studente in uscita dal Liceo

Per il profilo dello studente in uscita dal Liceo si rimanda al § 3 della I Sezione, sulla base del quale il Collegio ha sintetizzato il profilo che segue, articolandolo in **conoscenze**, **competenze** e **capacità**, che si declinano dal grado sufficiente a quello eccellente.

Per quanto riguarda le 'conoscenze' lo studente deve:

- Conoscere i concetti e i contenuti fondamentali delle discipline di studio.
- Conoscere i principi e le norme fondamentali della Costituzione Italiana.

Relativamente alle 'competenze':

- Saper usare correttamente la lingua italiana nell'esposizione orale e scritta.
- Saper riconoscere e usare linguaggi specifici delle diverse discipline.
- Saper leggere, interpretare e usare testi e documenti.
- Saper argomentare le proprie convinzioni e idee.
- Saper usare modelli logico-matematici.
- Saper operare collegamenti e individuare relazioni tra fenomeni e concetti diversi appartenenti anche a diversi ambiti disciplinari.
- Saper utilizzare gli strumenti fondamentali per la fruizione del patrimonio artistico.

Relativamente alle 'capacità':

- Essere capace di autodisciplina e dialogo con gli altri.
- Essere capace di astrazione, elaborazione critica e sintesi.
- Essere capace di autovalutarsi.
- Essere capace di organizzare il proprio apprendimento in funzione del tempo disponibile, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro.
- Essere capace di lavorare in gruppo.

Le verifiche

Le verifiche, equamente somministrate nel corso dell'anno, devono essere in numero congruo, per garantire la maggiore fondatezza possibile alle valutazioni finali.

Non si può svolgere più di una prova scritta al giorno ed è opportuno che uno studente, se non in casi eccezionali, non sia chiamato a sostenere più di due prove orali al giorno.

Non si può effettuare una prova scritta senza che il Docente abbia prima comunicato e discusso con la classe il risultato della precedente.

Oltre alle verifiche scritte di classe si svolgono anche prove comuni di livello per fasce di classe nelle discipline di Italiano, Latino, Matematica, Fisica e Inglese e prove comuni di simulazione della prima, seconda e terza prova scritta per gli studenti che dovranno affrontare gli esami di Stato.

La valutazione

La scuola opera per costruire e coltivare negli studenti e nei genitori una cultura corretta della valutazione, centrata sulla sua funzione formativa, intesa come strumento di crescita e non esclusivamente come un fine o un risultato da raggiungere. Le modalità di valutazione sono coerenti con quanto dichiarato nella programmazione, nei tempi e nei modi.

I voti delle verifiche si fondano sull'accertamento il più possibile oggettivo delle conoscenze, competenze e capacità e sono attribuiti con criteri trasparenti, utilizzando griglie e punteggi precedentemente comunicati agli studenti.

Essi devono essere comunicati tempestivamente agli studenti (per le prove orali non oltre la lezione successiva a quella della verifica; di norma per le prove scritte non oltre 2 settimane dalla loro effettuazione, per consentire di correggere errori, lacune e metodo di studio e fare sì che essi diventino uno strumento di responsabilizzazione e motivazione allo studio.

Negli scrutini le valutazioni si assegnano sulla base dei seguenti criteri: media aritmetica tra i voti riportati nelle verifiche, progresso o regresso nei voti riportati nelle verifiche, impegno e partecipazione al dialogo educativo, interesse per la disciplina. Essi sono attribuiti collegialmente dai Docenti del Consiglio di Classe nella seduta di scrutinio, su proposta motivata del Docente di ogni disciplina.

In sede di scrutinio il Consiglio di Classe attribuisce il voto di condotta secondo la griglia riportata nel Regolamento di disciplina.

Il credito scolastico

Secondo la Legge 425/98, istitutiva del nuovo esame di Stato e il Regolamento contenuto nel D.P.R. 323/98, nello scrutinio finale delle classi del triennio, viene attribuito il credito scolastico sulla base della media aritmetica, che stabilisce la fascia di punteggio.

Le oscillazioni all'interno della fascia tengono conto della regolarità della frequenza, dell'interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e di eventuali "crediti formativi" documentati, che derivano da attività svolte al di fuori della scuola.

TABELLA DEL CREDITO SCOLASTICO

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO (PUNTI)		
	3°Liceo	4°Liceo	5°Liceo
$M=6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

I crediti formativi

I crediti formativi contribuiscono alla determinazione del credito scolastico. Il loro conseguimento può solo portare a raggiungere il massimo punteggio della fascia prevista per la media aritmetica delle valutazioni conseguite, ma non a scavalcarla.

Le attività che danno luogo a credito formativo devono avere una apprezzabile durata e sistematicità e possono

essere di carattere culturale (corsi di Lingua straniera riconosciuti a livello europeo, Conservatorio, arti applicate e tutte quelle attività che hanno ricaduta positiva sull'indirizzo di studi); di carattere sociale (volontariato e attività lavorative a scopo sociale, tesseramento Donatori sangue); di carattere sportivo esclusivamente agonistico.

Il riconoscimento del credito formativo si ottiene producendo un attestato che indica l'ente che lo rilascia, la natura e la durata dell'attività svolta, la frequenza tenuta.

I debiti formativi e la sospensione del giudizio a giugno

Per gli studenti che risultano dallo scrutinio intermedio insufficienti, il Consiglio di Classe formula un piano di recupero individuale, corredato di una scheda delle carenze, per colmare alle lacune e lo comunica anche alle famiglie.

Per gli studenti che riportano nello scrutinio di giugno fino a due insufficienze, il Consiglio di Classe può sospendere il giudizio finale comunicando alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte, i voti riportati e le specifiche carenze rilevate nelle discipline insufficienti. In caso di insufficienza in tre discipline, al fine di deliberare o l'eventuale "rinvio della valutazione del giudizio finale" o la non promozione, deve considerare:

- Il tipo di competenze complessive maturate dallo studente.
- L'entità e la diffusione delle carenze nella preparazione.
- Le capacità di recupero.
- Se sia avvenuto il recupero di eventuali debiti formativi contratti nel 1° periodo.

Le verifiche di settembre e i criteri di scrutinio

A settembre, prima dell'inizio delle lezioni, gli studenti il cui giudizio è stato sospeso effettuano verifiche sulla preparazione conseguita durante l'estate. Se esse danno risultati positivi, gli studenti sono ammessi alla classe successiva.

Per essere ammessi all'esame di Stato, gli studenti delle classi quinte devono conseguire la sufficienza in tutte le discipline.

Al termine degli scrutini di giugno, tutti i docenti forniscono chiarimenti alle famiglie sugli esiti finali; pertanto, non vengono più inviati telegrammi o effettuate telefonate nel caso in cui lo studente non abbia superato l'anno.

Le attività di recupero e sostegno

Alla luce delle nuove norme che disciplinano il sistema dei debiti formativi, le attività di recupero e sostegno costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa della scuola, che ha l'obbligo di individuare strategie di sostegno e recupero per gli studenti in difficoltà.

Il Collegio dei Docenti, con una sistematica e approfondita riflessione effettuata negli anni, ha formulato le conclusioni che seguono:

- L'azione di recupero richiede, da parte dello studente, una partecipazione e una motivazione all'apprendimento che appaiono sempre più fragili e difficili da costruire.

- Gli studenti tendono a rimandare l’impegno alla seconda parte dell’anno, quando si trovano in prossimità degli scrutini finali, accumulando lacune nella preparazione iniziale che pregiudicano i successivi passaggi dell’apprendimento, che è un processo graduale.
- La mancanza di studio iniziale e gli insuccessi che determina sono fonte di demotivazione e di ulteriore disaffezione allo studio.
- Per contro, la risoluzione rapida delle difficoltà aumenta l’autostima e l’interesse alla propria crescita culturale
- In alcune discipline, o parti di esse, per le quali il rendimento scolastico è strettamente legato all’attenzione in classe e all’impegno nello studio (storia, geografia, letteratura, storia dell’arte, scienze naturali etc.) l’intervento del docente non è indispensabile ai fini del recupero; per risolvere il debito basta che lo studente si applichi con maggior impegno allo studio.
- È nel corso dei primi due anni di liceo che si consolidano alcune abilità di base, come le abilità linguistiche e quelle logico-matematiche.
- Queste abilità di base richiedono per il recupero delle lacune la guida di un docente.

Pertanto con l’obiettivo di coniugare efficacia, efficienza ed economicità, considerata l’entità dei fondi ministeriali accantonabili per il recupero, considerato che vi sono alcune discipline il cui recupero deve essere lasciato allo studio autonomo dello studente, sono state individuate altre discipline, come Italiano, Latino, Inglese, Fisica e Scienze nelle due classi del biennio, Chimica nella classe quarta, che devono essere sostenute dall’intervento dell’insegnante, che chiarisce concetti, regole, procedure e segue gli studenti nelle esercitazioni. Per Matematica, disciplina forte dell’indirizzo del liceo e ostacolo notevole per circa il 50% degli studenti, è considerata indispensabile in tutte le cinque classi la guida dell’insegnante.

Le assenze e la validità dell’anno scolastico

L’anno scolastico è valido ai fini della promozione e dell’ammissione all’esame di Stato soltanto se la frequenza delle lezioni è stata di “*almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato*” (D.P.R.122/09).

Si indica di seguito l’ammontare annuo del curriculum e la corrispondente percentuale, pari ai tre quarti del monte ore, considerata come limite minimo perché sia valido l’anno scolastico dello studente:

CLASSE	MONTE ORE/TOTALE
1°Liceo	668/891
2° Liceo	668/891
3° Liceo	742/990
4° Liceo	742/990
5° Liceo	742/990

Le norme prevedono tuttavia che le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al limite minimo sopra indicato. Tali deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, “a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati”.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di considerare validi ai fini della possibile deroga al limite minimo di presenza degli studenti i seguenti motivi:

- 1) Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- 2) Terapie e/o cure programmate;
- 3) Donazioni di sangue;
- 4) Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- 5) Partecipazione ad attività organizzate da Enti o Istituzioni riconosciuti dallo Stato (Conservatorio, Teatro dell'Opera, Accademia di Danza) cui lo studente sia iscritto o da Agenzie formative riconosciute come Enti certificatori.

La scuola si impegna a segnalare tempestivamente alle famiglie degli studenti che hanno fatto molte assenze il rischio che tale limite possa raggiunto.

I Bisogni Educativi Speciali (BES)

In relazione alla normativa vigente, ma soprattutto condividendo una linea di pensiero che vede la scuola come il luogo per eccellenza in cui dare attenzione alle capacità, alle attitudini e ai diversi stili di apprendimento di ogni studente, il nostro Liceo si pone nella prospettiva della didattica dell'inclusione.

Una maggiore attenzione verrà dedicata alle metodologie didattiche, alle procedure della valutazione e all'impiego delle risorse umane allo scopo di assicurare una "lettura" più equa dei bisogni degli studenti – non solo quelli con problemi di disabilità o di DSA - e di valorizzare le potenzialità di ognuno, con la costruzione di percorsi differenziati e individualizzati, lavorando in una prospettiva sistemica sia all'interno della scuola attraverso i Consigli di Classe, il G.L.I. (Gruppo lavoro inclusione) e le risorse professionali già esistenti, sia all'esterno con le altre scuole, gli enti locali e i Centri Territoriali di Supporto (C.T.S.)

Il processo didattico-educativo per la realizzazione di una politica pienamente inclusiva ha bisogno di una diversa e rafforzata collaborazione tra la scuola e la famiglia e si pone come una sfida capace di guardare oltre il percorso dell'integrazione, sfida che cerca di trasformare risposte specialistiche in ordinarie ridelineando l'approccio all'insegnamento-apprendimento.

IL PERSONALE E GLI ORGANI DI GESTIONE DELLA SCUOLA

Il Dirigente scolastico

È responsabile della gestione della scuola, in quanto ha il compito di promuovere, coordinare e indirizzare tutte le attività dell'istituto. Presiede il Collegio dei Docenti, la Giunta esecutiva e i Consigli di classe; è membro di diritto del Consiglio di istituto. Tiene i contatti con gli E.E.L.L.; è titolare dell'attività negoziale e stipula i contratti di supplenza del personale docente e ATA e tutti i contratti e convenzioni con soggetti ed enti esterni; è titolare delle relazioni sindacali e della privacy, nonché responsabile delle norme di sicurezza e protezione.

Lo Staff di Presidenza

Il Dirigente scolastico, nell'esercizio delle sue funzioni, è coadiuvato dall'Ufficio di presidenza, composto dal Vicario, che lo sostituisce in caso di assenza, e da due collaboratori, nominati dal Dirigente. Periodicamente l'Ufficio di presidenza si riunisce per monitorare l'organizzazione della scuola.

I Docenti

Esercitano la funzione docente nel quadro della libertà di insegnamento, della collegialità degli organi di cui fanno parte, dell'autonomia didattica e di ricerca propria delle istituzioni scolastiche. Il corpo Docenti del Liceo si aggira intorno alle 85 unità.

Funzioni strumentali

PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa)

Orientamento in entrata

Alternanza Scuola/Lavoro

Valutazione

Coordinatori di Dipartimento e di Classe

Nel quadro dell'autonomia organizzativa, sono individuate altre due figure: i coordinatori di dipartimento e i coordinatori di classe.

I coordinatori di Dipartimento sono tanti quante sono le aree disciplinari insegnate nell'istituto.

Essi organizzano e coordinano il lavoro dei dipartimenti che hanno il compito di individuare i programmi, gli obiettivi, i tipi di verifiche e di metodologie standard per ogni materia e di svolgere attività di ricerca didattica ed educativa.

I coordinatori di Classe, uno per ogni classe, sono docenti designati dal Consiglio di Classe con il compito di:

- Presiedere le sedute in assenza del Dirigente.
- Redigere il documento della programmazione didattica ed educativa del Consiglio di Classe e, per le classi finali, il Documento del Consiglio di Classe del 15 maggio per gli esami di Stato.
- Verificare periodicamente la situazione della classe in ordine al comportamento, alla frequenza, ai ritardi e alle uscite anticipate.
- Convocare le famiglie per particolari segnalazioni in ordine al profitto, alla frequenza e al comportamento degli studenti.
- Insediare le assemblee dei genitori in occasione delle elezioni per i rappresentanti del Consiglio di Classe.

Gli Organi Collegali

La convocazione degli OO. CC. deve essere disposta con congruo preavviso - di massima non inferiore a cinque giorni - rispetto alla data della riunione e solo per documentati, eccezionali e gravi motivi tale preavviso può essere ridotto. Di ogni seduta dell'organo collegiale viene redatto verbale, firmato dal presidente e dal segretario

incaricato della stesura dello stesso su apposito registro a pagine numerate.

CONSIGLIO DI ISTITUTO.

Il Consiglio d'Istituto è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti dei Docenti, 4 rappresentanti dei genitori, 4 rappresentanti degli studenti, 2 rappresentanti del personale non docente e dal Dirigente quale membro di diritto. Il presidente del C. di I., eletto tra i genitori, è tenuto a disporre la convocazione del C. di I. su richiesta del presidente della Giunta esecutiva (Preside) oppure su richiesta della maggioranza dei componenti del Consiglio stesso.

Il Consiglio d'Istituto, oltre a tutte le altre competenze previste dalle norme, in particolare:

- Delibera il Programma annuale e il Conto consuntivo predisposto dal D.S., previo parere dei revisori dei conti.
- Adotta il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), elaborato dal Collegio dei Docenti.
- Stabilisce i criteri dell'attività negoziale svolta dal Dirigente; delibera il calendario delle lezioni e i giorni di chiusura dell'istituto.
- Delibera in materia di concessioni di uso degli spazi scolastici a enti esterni.
- Delibera accordi e programmi in rete con altre scuole; delibera in materia di viaggi di istruzione, scambi culturali, stage linguistici.

COLLEGIO DEI DOCENTI.

È convocato dal Dirigente, che lo presiede, o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri

(Docenti di ruolo e non di ruolo in servizio nella scuola).

Il Collegio dei Docenti:

- Elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e delibera in materia di programmazione educativa.
- Formula proposte al Dirigente relative alla formazione delle classi, all'orario delle lezioni e allo svolgimento delle altre attività scolastiche.
- Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di Classe.
- Verifica e valuta periodicamente l'efficacia dell'azione didattica.
- Adotta iniziative di sperimentazione e di innovazione didattica.
- Promuove iniziative di aggiornamento dei Docenti.
- Elege i Docenti facenti parte del Comitato di valutazione degli insegnanti nell'anno di prova.
- Designa i componenti delle diverse commissioni necessarie al funzionamento della Scuola e i responsabili dei laboratori e della palestra.
- Designa le figure obiettivo cui affidare compiti particolari per la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Collegio dei Docenti può operare articolato in "dipartimenti disciplinari" o in altri organismi collettivi da esso emanati, la cui funzione, comunque, rimane solo propositiva.

CONSIGLIO DI CLASSE.

È costituito, di norma, da tutti i Docenti della classe, da due rappresentanti eletti dai genitori degli studenti iscritti

alla stessa e da due rappresentanti degli studenti; può essere aperto a tutti i genitori e a tutti gli studenti, salvo i casi previsti dalla legge (scrutini o in caso di espressa opposizione da parte anche di un solo docente). Il Consiglio di Classe è convocato dal Dirigente secondo il calendario deliberato dal Collegio Docenti o su richiesta motivata di una delle componenti.

Il Consiglio di Classe:

- Formula proposte per la programmazione curricolare ed extra-curricolare.
- Indica gli obiettivi formativi e comportamentali per la classe e individua le strategie per la loro realizzazione.
- Valuta l'opportunità di attivare iniziative di recupero e/o di sostegno.
- Esamina le situazioni generalizzate di scarso profitto e/o di comportamento scorretto.
- Fa osservazioni o proposte sull'adozione dei libri di testo.

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, sovrintende al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato, che assumono nei casi previsti rilevanza anche esterna. Firma tutti gli atti di sua competenza. L'espletamento delle funzioni è volto ad assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

L' organico dei dipendenti

Dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi dipendono:

- 4 assistenti tecnici con compiti di ordinaria manutenzione, piccole riparazioni e conduzione delle macchine, degli apparecchi, dei mezzi tele-audiovisivi e delle altre attrezzature in dotazione ai laboratori o comunque connessi con l'attività didattica; di collaborazione con i docenti alla preparazione delle esercitazioni pratiche e alla verifica della funzionalità delle apparecchiature didattiche.
- 7 assistenti amministrativi con compiti di contabilità degli stipendi del personale docente, reclutamento supplenti, archivio personale docente, archivio personale non docente, graduatorie e tutto ciò che riguarda il personale docente, fonogrammi in arrivo e in partenza; di archivio studenti, certificazioni, iscrizioni, esami, gestione, anagrafe, rilascio e compilazione diplomi, protocollo, pagelle e registri generali e tutte le richieste riguardanti gli studenti.
- 12 collaboratori scolastici con compiti di sorveglianza degli studenti durante la ricreazione e nei cambi d'ora; pulizia e cura degli spazi interni ed esterni.

I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La Carta dei Servizi

Principi fondamentali. I servizi dell'Istituto si fondano sui seguenti principi fondamentali, ispirati alla Costituzione e, più in particolare, agli artt. 3, 33, 34:

1. Nessuna discriminazione può essere compiuta nell'attuazione del servizio scolastico per motivi riguardanti sesso, etnia, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socioeconomiche.
2. Tutto il personale della scuola deve agire secondo criteri di obiettività, equità e trasparenza.
3. L'utente ha facoltà di scegliere tra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse. Nel caso di eccedenza di domande va considerato il criterio della territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari).
4. Il proseguimento degli studi superiori e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni preposte, che devono collaborare fra loro in modo funzionale e organico.
5. In situazioni di conflitto sindacale i docenti possono rendere noti all'utenza i motivi dell'agitazione, ritenendo altamente formative la conoscenza dei problemi specifici della scuola, la loro discussione, la serenità dei rapporti interpersonali, sui quali è fondato il processo educativo.
6. Istituzioni, personale, studenti e genitori, sono protagonisti responsabili del corretto funzionamento dell'istituzione scolastica attraverso una gestione collegiale della scuola nell'ambito degli organi esistenti e delle procedure in vigore.
7. L'istituzione scolastica, nell'ambito delle sue competenze, s'impegna a favorire le attività extrascolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico.
8. Al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, l'istituzione scolastica garantisce la massima semplificazione delle procedure e un'informazione completa e trasparente su di esse.
9. La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione e il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, nel rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti, intende rispondere alle esigenze culturali e formative degli studenti, per favorirne le potenzialità evolutive e lo sviluppo armonico della personalità.
10. Tutte le componenti della scuola colloquiano fra loro in un clima di rispetto, stima e collaborazione reciproci, non ricorrendo, nel rispetto della vigente normativa disciplinare, ad alcuna forma di intimidazione o minaccia.

Parte I: Area didattica

Il rapporto tra scuola e famiglia si fonda su una comune volontà di collaborazione.

La scuola si impegna a mantenere e se possibile migliorare l'informazione alle famiglie e promuovere momenti assembleari aventi per scopo il buon funzionamento dell'istituzione e l'efficacia dell'azione educativa nell'interesse degli studenti.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) costituisce il documento fondamentale che definisce l'identità della scuola, ne descrive l'organizzazione interna, ne fa conoscere le iniziative anche in relazione alle

caratteristiche dell'utenza.

La versione integrale del P.T.O.F. è reperibile sul sito internet del Liceo: www.liceopasteur.it.

Parte II: Area dei servizi amministrativi

1. La scuola organizza i servizi secondo i criteri di efficienza e trasparenza, nonché di rispetto della privacy in ottemperanza alle nuove norme che la disciplinano.
2. I certificati vengono rilasciati nel normale orario di ricevimento del pubblico, entro 5 giorni lavorativi.
3. Gli attestati e i documenti sostitutivi del diploma sono consegnati a vista a partire dal quinto giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.
4. Per l'accesso agli atti con ritiro di fotocopie occorre inoltrare domanda al Dirigente, indicando i motivi della richiesta. Per ogni foglio di fotocopie si devono versare 10 centesimi al ritiro. La semplice visione degli atti è gratuita. Il responsabile del procedimento è il Dirigente o, in sua assenza, del Vicario.

Il rilascio dei certificati verrà effettuato nei giorni di apertura dello sportello, entro 3 giorni lavorativi dall'inoltro della domanda per quelli di iscrizione e di frequenza e di 5 giorni per quelli con votazione e/o giudizi.

La duplicazione del libretto delle giustificazioni per smarrimento comporta il versamento di € 5,00.

Parte III: Condizioni ambientali

L'ambiente scolastico deve rispondere alle caratteristiche di igiene e sicurezza tutelate dalle apposite leggi.

A questo scopo l'Istituto predispone annualmente un documento di valutazione dei rischi.

Parte IV: Procedura dei reclami

I reclami devono essere inoltrati al Dirigente in forma scritta, corredati di firma e generalità, nel rispetto della privacy.

Quando vi sono condizioni di urgenza i reclami possono essere presentati verbalmente al Dirigente nel suo ufficio.

Non saranno presi in considerazione reclami anonimi o telefonici.

Il Dirigente, qualora il reclamo non sia di sua competenza, dovrà indicare al reclamante il corretto destinatario.

Comunicazione del profitto alle famiglie

Dopo lo scrutinio intermedio gli studenti ricevono un foglio sostitutivo della pagella con i voti di profitto riportati. Tale documento deve essere firmato dal genitore che ha depositato la firma per le giustificazioni per i minorenni. I maggiorenni possono apporre la propria firma. A metà del secondo periodo la scuola provvede a convocare a colloquio pomeridiano i genitori degli studenti (anche maggiorenni) con insufficienze in alcune discipline.

Nel caso in cui la frequenza di uno studente sia irregolare e discontinua per assenze o ritardi sistematici, i genitori sono chiamati a colloquio dal docente coordinatore di classe.

Ricevimenti dei docenti

Oltre ai ricevimenti individuali, le cui modalità anno per anno vengono stabilite dai singoli docenti e ufficialmente comunicati alle classi, i professori effettuano un ricevimento pomeridiano a metà del secondo periodo per gli studenti che riportano insufficienze. Dopo la pubblicazione dei risultati degli scrutini di giugno, i docenti ricevono i genitori per chiarimenti e consigli sullo studio estivo.

Ricevimento del Dirigente scolastico

Il Dirigente Scolastico (o uno dei suoi collaboratori, o altro docente delegato) riceve di norma per appuntamento.

Il sito web della scuola

È lo strumento di comunicazione più agile e veloce con le famiglie per quanto riguarda notizie generali e attività della scuola. Sul sito si devono pubblicare per legge (D.l. 44/2001) i documenti finanziari della scuola, Programma annuale e Conto Consuntivo.

All'area riservata può accedere, con login e password, ogni studente.

Già dallo scorso anno scolastico nel liceo è stato adottato solo il registro elettronico, in modo che le famiglie possano quotidianamente monitorare sia l'andamento scolastico dei propri figli, sia le attività svolte o da svolgere.

Inoltre ogni comunicazione da parte della scuola si può trovare, sempre sul sito, nella sezione Circolari.